

→ **La lettera-denuncia** Attori, cantanti e associazioni: «Così si arriva al G8 senza credibilità»

→ **Le forbici di Tremonti** Le Ong: l'Italia diventa maglia nera in Europa anche su questo

Da Scarlett a Bono: Berlusconi ha falciato i fondi ai paesi poveri

La protesta organizzata nell'ambito della Coalizione italiana per la lotta alla povertà. I firmatari: nonostante la crisi «diversi paesi hanno deciso di rispettare gli accordi, ad esempio Francia e Spagna».

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

«Facciamo appello al Suo senso di responsabilità per evitare che l'Italia arrivi al G8 senza credibilità alcuna. La Finanziaria prevede per il solo 2009 tagli agli aiuti allo sviluppo per 400 milioni di euro».

È l'incipit della lettera aperta a Berlusconi pubblicata dal "Sole 24 Ore" e firmata, tra gli altri, da Bono Vox, Scarlett Johansson, Colin Firth, Gael Garcia Bernal, Annie Lennox, Giovanni, Angélique Kidjo, Miguel Bosé, Antonello Venditti, Paola Turci e i Modena City Ramblers.

La situazione è allarmante: sono numeri che «porterebbero l'Italia al-

Marelli

«Dal premier finora nessun cenno di considerazione»

l'ultimo posto in Europa per l'aiuto ai paesi poveri». Tanto più che già alle attività di cooperazione, gestite dalla Farnesina, è stato ridotto il bilancio di 170 milioni di euro nell'anno in corso. Spiega Sergio Marelli, presidente dell'Associazione Ong Italiana: «La manovra prevede una riduzione del 56% alla cooperazione internazionale. Se venisse approvata dal Parlamento, la stima di 0,2% del Pil da allocare l'anno prossimo scenderebbe allo 0,1%. Un dimezzamento». Soprattutto un atto contrario agli impegni internazionali assunti da Roma come da tutti i paesi europei membri del G8 che prevedono l'allocatione dello 0,51% del Pil en-



Scarlett Johansson manifesta contro la povertà

tro il 2010 e addirittura dello 0,7% entro il 2015. Sul rispetto di questi parametri l'Italia è «un po' indietro - ammette Marelli - ma la tendenza è ad avvicinarsi all'obiettivo. Adesso questo taglio brutale cancella definitivamente la meta». Un brutto biglietto da visita per l'Italia che l'estate prossima sarà padrona di casa al vertice G8 sull'isola della Maddalena.

Con l'imbarazzante prospettiva, se la legge non cambia, di trovarsi al tavolo in qualità di partner inaffidabile.

Sulla carta infatti il motivo della sforbiciata è la crisi finanziaria che il mondo attraversa. Ma i firmatari dell'appello sottolineano che nonostante i tempi bui «diversi paesi hanno deciso di rispettare gli accordi. Tra questi la Francia e la Spagna. Nessun al-

I numeri

Finanziaria tagliola: spariti 400 milioni di euro

56% la percentuale del taglio agli aiuti per la cooperazione e lo sviluppo

400 milioni di euro: i fondi in meno contro la povertà mondiale

0,51% la quota del proprio Pil che i Paesi europei del G8 devono allocare entro il 2010

0,1% la quota di Pil italiano prevista dalla Finanziaria 2009 per gli aiuti allo sviluppo

tro paese europeo sta riducendo i fondi come l'Italia».

La raccolta di firme è stata organizzata nell'ambito della Coalizione Italiana per la Lotta alla Povertà, sezione della GCAP (*Global Coalition Against Poverty*) che comprende 130 paesi. Tra gli aderenti ci sono enti, centri studi e associazioni del GCAP: Legautonomie, Forum Africa Japan, Slow Food. Poi, come testimonial, hanno partecipato artisti impegnati nel sociale.

La lettera aperta è stata pubblicata ieri e l'altro ieri sul quotidiano di Confindustria. Circa un mese fa l'Associazione Ong Italiane aveva pubblicato un analogo appello a Berlusconi su "Famiglia Cristiana".

Reazioni da parte del presidente del Consiglio? «Niente - taglia corto Marelli - Nessun cenno di considerazione». Il premier «sulla povertà non faccia lo struzzo» pungola Donato Mosella del Pd. Eppure per mantenere le promesse basterebbe poco: il costo di meno di mezza tazzina di caffè al giorno per ogni italiano. ♦